

## **Le Marche... mare, colline ed accoglienza**

### **Una fine dell'anno in ottima compagnia**

Quando si devono scegliere i luoghi da visitare per il capodanno si pensa o alla montagna o alle grandi città; come club avevamo proposto alcuni piccoli paesi delle Marche come Corinaldo, Jesi, Osimo, Castelfidardo...Ma iniziamo dalla partenza nella giornata di lunedì 31 dicembre 2012. Poco meno di tre ore ci separano da **Fano**, la prima delle nostre mete; lasciamo la nebbia e il ghiaccio prima di Bologna e accogliamo il sole che da un po' non vedevamo nelle nostre zone. L'area attrezzata scelta è in viale Kennedy (senso unico, impostare nel navigatore v.le Kennedy angolo via Giuseppe Tomassoni, avanzare 50 mt circa) dove sulla sinistra il parcheggio è misto a macchine, ma tranquillo a cinque minuti dal centro. La città conta 64.000 abitanti circa e il centro storico pedonale, circondato per due terzi da mura fatte da conci di pietra arenaria che vanno dall'arco di Augusto alla quattrocentesca Rocca Malatestiana, è caratterizzato da case a mattoncini. Ceniamo in compagnia e aspettiamo la mezzanotte con il brindisi al caldo del camper, guardando dalla finestra la macchina accanto luccicare dal ghiaccio e una famiglia che fa volare due lanterne in cielo... abbiamo sempre qualche cosa da chiedere, buoni propositi da fare o qualcuno da ricordare, quando l'anno finisce e ne inizia uno nuovo. Che bello passeggiare in riva al mare con un bellissimo sole, il primo giorno dell'anno; qui troviamo la spiaggia divisa in due, una parte con ghiaia e una parte con sabbia. L'antico centro ci accoglie con le luci del tardo pomeriggio, la piazza dove svetta la torre del Palazzo della Ragione e sotto il porticato il Teatro della Fortuna, seguendo le antiche mura ritorniamo al camper. Mercoledì mattina, percorsi i 38 Km. che ci separano da **Corinaldo**, troviamo nel parcheggio segnalato accanto alla chiesa il mercato, passiamo quindi in via Lepri presso gli impianti sportivi, anche questo vicino al centro. Il paese conta 5.000 abitanti ed anche questo è cinto da mura, lunghe ininterrottamente per 912 metri e tra le meglio conservate delle Marche. La scalinata, appena passate le mura, passa in mezzo alle case e a metà vi è un pozzo legato alla storia della contesa della polenta, rievocazione storica che si svolge il terzo fine settimana di luglio, con sfilate in costumi d'epoca, giocolieri, gare con l'arco ecc. Le stradine medioevali del centro sono un saliscendi continuo, essendo il paese sulla cima di una collina (203 mt. s.m.) piacevoli e caratteristiche. Appena fuori dal centro abitato c'è la casa natia di S. Maria Goretti. Nel pomeriggio passiamo da **Chiaravalle**, ma l'area attrezzata segnalata in via Giuliani è un parcheggio non facile da trovare con molti sensi unici, così quando parcheggiamo alle 17 manca il sole e l'abbazia è troppo buia per essere visitata. Proseguiamo per **Jesi**, che dall'800 era famosa con l'appellativo di "Milano delle Marche" per le sue importanti tradizioni industriali, facilmente arriviamo all'area attrezzata. vicina al centro, collegata con una scalinata o ascensore. Siamo passati ad un centro decisamente più grande (40.000 abitanti) e i vari monumenti indicano l'importanza storica del luogo. La mattina seguente, iniziamo incuriositi la visita del centro storico, ci attrae Palazzo Pianetti costruito nella metà del Settecento ed è un capolavoro del rococò italiano. La lunghissima facciata è illuminata da cento finestre; molto interessante la visita alla pinacoteca interna, accompagnati da una simpatica guida. Saliamo poi verso la piazza principale che sorge sull'antico Foro romano, dove al centro di essa in una tenda imperiale nacque il grande imperatore Federico II di Svevia, il 26 dicembre del 1194, data ricordata

oggi con una scritta sulla pavimentazione. Giovedì, percorrendo una panoramica strada per circa 117 Km, arriviamo a **Castelfidardo**, nella segnalata via Lumumba nel parcheggio della croce verde (stretto, pochi posti e non adatto ai camper), ma il museo internazionale della fisarmonica valeva la pena di essere visto. Il museo si trova nel seminterrato del palazzo comunale e comprende 350 pezzi, iniziando dall' esemplare del suo primo produttore Luciano Soprani; si racconta che avendo dato ospitalità ad una persona in cambio la sera lui suonasse uno strumento simile alla fisarmonica, così ogni notte il Soprani lo smontava per copiarlo fino a riprodurlo. Iniziò così l'attività di una delle più grandi fabbriche di fisarmoniche. Non pensavo che all'interno dello strumento ci fossero più di 13.000 pezzi. Dopo il tuffo nel passato e visto l'angusto parcheggio ci spostiamo a **Recanati**, nella nuova Area di via C. Peruzzi che sostituisce egregiamente la vecchia in via Campo Boario. Sabato mattina visita d'obbligo alla casa del Leopardi, alla torre del passero solitario e al centro storico, ma in una via laterale in fondo alla piazza c'è una macelleria dove fanno un ciauscolo molto buono; consiglio per chi non lo conosce... assomiglia al salame un po' più morbido e si spalma sul pane caldo, provare per credere. Vicino all'Area attrezzata, risalendo nella piazza, c'è un panificio che completa ottimamente le nostre esigenze. - Siamo quasi alla fine del viaggio, abbiamo visitato luoghi interessanti, visto belle cose, mangiato sempre bene perché questa compagnia ha dei buoni cuochi, ma questa sera vogliamo mangiare pesce e dove se non qui vicino a Cesenatico? Detto, fatto... **Cesenatico** d'inverno riesce a stupirci con il presepio sulle barche nel canale; è bello di giorno e di sera tutto illuminato. Così con una buona cena di pesce di mare concludiamo la giornata e la vacanza, trascorsa all'insegna del sole, di luoghi belli, di una buona compagnia, iniziata e finita con il mare.

Da "I Nostri Viaggi" di Neva Balzo – Camper Club Marco Polo”

